

# RAM S.p.a.

Logistica · Infrastrutture · Trasporti

## Rassegna Stampa

### PRESENTAZIONE LIBRO

“Connettere l’Italia”, Trasporti e logistica per un Paese che cambia”

Sala del Tempio di Adriano



Roma, 09.04.2018

UFFICIO STAMPA

ILARIA LI GAMBI [ilarialiqambi@ferpress.it](mailto:ilarialiqambi@ferpress.it)

ANTONIO RIVA [antonio.riva@ferpress.it](mailto:antonio.riva@ferpress.it)

## COMUNICATO STAMPA

**Trasporti: MIT, in 3 anni 181 mld, possibili 220mila posti lavoro all'anno in 10 anni**

**RAM presenta il bilancio delle politiche trasporti-infrastrutture del Ministro Delrio**

**Roma, 10 aprile** – Oltre 181 miliardi di investimenti in buona parte già attivati per mobilità sostenibile, dalle ferrovie al tpl, e 220mila posti di lavoro all'anno in 10 anni: sono alcuni dati che emergono da “**Connettere Italia**”, il programma per lo sviluppo di infrastrutture e trasporti attivato dal Ministro **Graziano Delrio** con la struttura tecnica di missione, le Direzioni Generali del MIT, con la collaborazione di RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A. guidata da **Ennio Cascetta**.

Se ne è parlato ieri a Roma durante la presentazione del libro “**Connettere l'Italia**”, **Trasporti e logistica per un Paese che cambia**”, nella Sala del Tempio di Adriano, in Piazza di Pietra. Occasione per fare il punto sugli ultimi tre anni delle politiche dei trasporti e delle infrastrutture, con protagonisti del settore della ricerca e dell'economia: **Stefano Pan** Confindustria, **Edoardo Zacchini** Legambiente, **Domenico Arcuri** AD Invitalia, **Lorenzo Bellicini** Direttore Cresme, **Patrizia Gabellini** Politecnico Milano e **Mimmo Carrieri** Università La Sapienza.

“Con **Connettere l'Italia** – spiega **Graziano Delrio** - abbiamo portato avanti l'obiettivo di connettere sempre di più l'Italia con sé stessa e con l'Europa e con il mondo. Abbiamo investito sui valichi alpini per far assumere all'Italia un ruolo da protagonista nel traffico merci europeo. La sfida globale si combatte ora con le connessioni, gli investimenti e con una identità di Paese chiara”.

“Gli investimenti complessivi sono ripresi – ha ricordato il Ministro – perché sono passati dai 271 mld del 2014 ai 300 mld del 2017, includendo ferrovie, porti, autostrade. Con il fondo di progettazione che abbiamo previsto, contiamo di vedere anche i Comuni riprendere la spesa, dopo lo sblocco del patto di stabilità e le risorse messe a disposizione”.

Delrio ha concluso evidenziando il coinvolgimento degli operatori e dei cittadini avviato in questi anni: “La politica è un'opera collettiva: uscire dai problemi insieme è la politica. Provare a vincerli da soli è assolutamente velleitario. Il Paese deve cominciare a parlare in un'ottica cooperativa e uscire dalla logica settoriale. Se non c'è questa disponibilità è complicato governare qualsiasi cosa, una città, una Regione, un Paese”. Non dobbiamo avere paura – **conclude Delrio** - di rivolgerci alla gente, come con il dibattito pubblico sulle grandi opere. Se le opere sono condivise, saranno veramente patrimonio comune e migliori. Ed è questo il senso che vogliamo lasciare del nostro lavoro”.

Obiettivo di “**Connettere l’Italia**” è dotare il Paese di un sistema di mobilità sostenibile che consenta al paese di crescere ed essere più vivibile nei prossimi 15 anni. Per questo sono stati messi in campo investimenti e nuove norme, incentivi, in un quadro unico e sinergico. Il piano strategico ha visto riordino e rilancio della spesa: città, turismo, trafori, vie del mare, intermodalità ferroviaria, riforma del sistema portuale e della logistica, trasporto pubblico locale, sono stati interessati, in Italia ma soprattutto nel Mezzogiorno, da una pianificazione e programmazione a lungo termine di infrastrutture e trasporti, che potrà condurre in pochi anni a traguardare ambiziosi obiettivi di mobilità sostenibile.

Dei 181,6 mld di investimenti previsti, 103,1 sono già disponibili con una copertura, per la realizzazione dei progetti, del 77% ed un fabbisogno residuo di 30,8 mld. Al top degli investimenti quelli dedicati alle ferrovie che sfiorano i 100 mld. Seguono strade e autostrade con circa 80 mld, città metropolitane con circa 20 mld. Poi aeroporti con 3,6 mld (realizzati al 100%) e porti con 2,4 mld. In tre anni sono stati attivati investimenti pari a quelli degli ultimi venti anni; una imponente operazione di rilancio della mobilità sostenibile in Italia.

Importanti anche i risparmi conseguiti: “I risultati delle **project review** già concluse, riguardanti strade, autostrade, ferrovie e porti – ha affermato **Cascetta** - sono notevoli in termini di impatto sulla spesa pubblica. Per esempio, per quanto riguarda strade e autostrade, le project review relative completate hanno consentito di ottenere un risparmio del 68% rispetto al costo iniziale degli interventi”.

Al convegno è stato inoltre proposto un **focus** sui dati della ripresa e i trasporti, a dimostrazione di quanto i due fattori siano strettamente interconnessi. È stato sottolineato come il **traffico merci e passeggeri** nel periodo 2014-2017 abbia registrato incrementi tali da incidere maggiormente sul Pil: nel traffico merci, per esempio, ha inciso con un + 3,5%, visto che in alcuni settori sono stati registrati aumenti di traffico del + 24% come nel cargo aereo o del +12,9% nel traffico passeggeri ferroviario.

“La crescita della domanda è frutto della ripresa economica – conclude **Cascetta** - e anche dell’implementazione delle semplificazioni legislative, regolamentari ed amministrative avviate negli ultimi anni, nonché degli schemi incentivanti messi in campo, in particolare, per il settore ferroviario, le politiche del Ferrobonus, dello Sconto Traccia e sconto terminalisti portuali e del Marebonus con l’obiettivo di favorire le autostrade del mare”.

Il libro “Connettere l’Italia” è pubblicato da Franco Angeli Editore e promosso da RAM.

***RIFERIMENTI LEGISLATIVI:** Per le linee guida del progetto si deve risalire allo SNIT (Sistema Integrato Nazionale dei Trasporti) definito nel PGTL (Piano Generale Trasporti e Logistica) del 2001. Il DEF del 2017 certifica la strategia del “Sistema a Rete” e “Connettere l’Italia”, attraverso il lavoro delle Direzioni Generali competenti del Ministero, della Struttura Tecnica di Missione e con la collaborazione del braccio operativo in house RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A, ne individua gli interventi per svilupparlo.*

**Ufficio Stampa**

**FERPRESS**

**Ilaria Li Gambi 345.3723110**

**Antonio Riva 348.3326692**

# AGENZIE STAMPA

## AGENZIA VISTA

LUNEDÌ 09 APRILE 2018 15.00.59

### Delrio: "Non possiamo stare a lungo senza Governo"

<https://www.youtube.com/embed/V2-h7GxGiKA>

(Agenzia Vista) Roma, 09 aprile 2018 Delrio: "Non possiamo stare a lungo senza Governo" Il Ministro dei Trasporti Graziano Delrio ha preso parte alla presentazione del libro 'Connettere l'Italia. Trasporti e logistica per un Paese che cambia', organizzata da Ram Logistica, presenti all'evento anche il Presidente di Anas Cascetta e di Ferrovie dello Stato Mazzoncini. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev <http://www.agenziavista.it> 09 APR 2018 NNNN

LUNEDÌ 09 APRILE 2018 15.01.27

### Cascetta (Anas): "Trasporto italiano ha grandi prospettive nei prossimi anni"

<https://www.youtube.com/embed/QKBIKVicRNc>

(Agenzia Vista) Roma, 09 aprile 2018 Cascetta (Anas): "Trasporto italiano ha grandi prospettive nei prossimi anni" Il Ministro dei Trasporti Graziano Delrio ha preso parte alla presentazione del libro 'Connettere l'Italia. Trasporti e logistica per un Paese che cambia', organizzata da Ram Logistica, presenti all'evento anche il Presidente di Anas Cascetta e di Ferrovie dello Stato Mazzoncini. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev <http://www.agenziavista.it> 09 APR 2018 NNNN

## ANSA

LUNEDÌ 09 APRILE 2018 18.28.48

### Trasporti: Mit, in 3 anni 181mld, possibili 220mila posti

ZCZC7091/SXA XEF93354\_SXA\_QBxB R ECO S0A QBxB Trasporti: Mit, in 3 anni 181mld, possibili 220mila posti Ram presenta bilancio politiche trasporti-infrastrutture Delrio (**ANSA**) - ROMA, 9 APR - Oltre 181 miliardi di investimenti in buona parte già attivati per mobilità sostenibile, dalle ferrovie al tpl, e 220mila posti di lavoro all'anno in 10 anni: sono alcuni dei dati principali di "Connettere Italia", il programma per lo sviluppo di infrastrutture e trasporti attivato dal ministro Graziano Delrio con la struttura tecnica di missione, le Direzioni Generali del MIT, con la collaborazione di RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A. guidata da **Ennio Cascetta**. Un bilancio di quanto già realizzato e delle prospettive è stato fatto oggi a Roma durante la presentazione del libro "Connettere l'Italia", Trasporti e logistica per un Paese che cambia". "Gli investimenti complessivi sono ripresi - ha ricordato Delrio - perché sono passati dai 271 mld del 2014 ai 300 mld del 2017, includendo ferrovie, porti, autostrade". Dei 181,6 mld di investimenti previsti intanto, 103,1 sono già disponibili con una copertura, per la realizzazione dei progetti, del 77% ed un fabbisogno residuo di 30,8 mld. Al top quelli dedicati alle ferrovie che sfiorano i 100 mld. Seguono strade e autostrade con circa 80 mld, città metropolitane con circa 20 mld. Poi aeroporti con 3,6 mld (realizzati al 100%) e porti con 2,4 mld. Insomma in tre anni - si ricorda - sono stati attivati investimenti pari a quelli degli ultimi venti anni. Importanti anche i risparmi conseguiti: "I risultati delle project review già concluse, riguardanti strade, autostrade, ferrovie e porti - ha affermato Cascetta - sono notevoli in termini di impatto sulla spesa pubblica. Per esempio, per strade e autostrade, c'è un risparmio del 68%". "La crescita della domanda è frutto della ripresa economica - ha aggiunto Cascetta - e anche dell'implementazione delle semplificazioni avviate negli ultimi anni, nonché degli schemi incentivanti messi in campo, in particolare, per il settore ferroviario, le politiche del Ferrobonus e del Marebonus con l'obiettivo di favorire le autostrade del mare".(ANSA). CN-COM 09-APR-18 18:27 NNNN

## MEDIA DI SETTORE ON-LINE



<https://www.corrieremarittimo.it/logistic-transport/connettere-italia-bilancio-degli-obiettivi-raggiunti-in-infrastrutture-e-trasporti/>

### "Connettere l'Italia": Bilancio degli obiettivi raggiunti in infrastrutture e trasporti

11 Apr, 2018

**ROMA** - Incontro a Roma, presso la Sala del Tempio di Adriano, in Piazza di Pietra per la presentazione del libro: "**Connettere l'Italia**", **Trasporti e logistica per un Paese che cambia**" la pubblicazione è stata promossa da RAM (Rete Autostrade Mediterranee) Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A. società in house del MIT e guidata da Ennio Cascetta.

La pubblicazione raccoglie gli aspetti salienti del percorso, portato avanti negli ultimi tre anni, dalle politiche dei trasporti e delle infrastrutture, ed è anche la riflessione sugli obiettivi raggiunti da "**Connettere Italia**", il programma per lo **sviluppo di infrastrutture e trasporti** attivato dal ministro Graziano Delrio con la struttura tecnica di missione, le Direzioni Generali del MIT e, in collaborazione di RAM.

Tra i dati emersi: gli oltre 181 miliardi di investimenti, in buona parte già attivati, per interventi su mobilità sostenibile: dal trasporto pubblico locale alle ferrovie, e gli oltre ai 220 mila posti di lavoro all'anno in 10 anni:

Presenti in sala molti protagonisti del settore della ricerca e dell'economia: Stefano Pan Confindustria, Edoardo Zacchini Legambiente, Domenico Arcuri AD Invitalia, Lorenzo Bellicini Direttore Cresme, Patrizia Gabellini Politecnico Milano e Mimmo Carrieri Università La Sapienza.

Il **ministro Delrio** nel suo intervento ha sottolineato che il programma "**Connettere l'Italia**" ha realizzato l'obiettivo di connettere sempre di più l'Italia con sé stessa e con l'Europa e con il mondo. "*Abbiamo investito sui valichi alpini per far assumere all'Italia un ruolo da protagonista nel traffico merci europeo. La sfida globale si combatte ora con le connessioni, gli investimenti e con una identità di Paese chiara*".

*“Gli investimenti complessivi sono ripresi – ha ricordato il ministro – perché sono passati dai 271 mld del 2014 ai 300 mld del 2017, includendo ferrovie, porti, autostrade. Con il fondo di progettazione che abbiamo previsto, contiamo di vedere anche i Comuni riprendere la spesa, dopo lo sblocco del patto di stabilità e le risorse messe a disposizione”.*

<https://www.messaggeromarittimo.it/ram-presenta-bilancio-politiche-trasporti-infrastrutture/>

**Ram presenta bilancio politiche trasporti –  
infrastrutture**

In tre anni 181mld, possibili 220mila posti

(in abbonamento)



[http://www.ilnautilus.it/news/2018-04-10/trasporti-mit-in-3-anni-181-mld-possibili-220mila-posti-lavoro-all%E2%80%99anno-in-10-anni\\_53395/](http://www.ilnautilus.it/news/2018-04-10/trasporti-mit-in-3-anni-181-mld-possibili-220mila-posti-lavoro-all%E2%80%99anno-in-10-anni_53395/)

### **Trasporti: MIT, in 3 anni 181 mld, possibili 220mila posti lavoro all'anno in 10 anni**

ROMA – Oltre 181 miliardi di investimenti in buona parte già attivati per mobilità sostenibile, dalle ferrovie al tpl, e 220mila posti di lavoro all'anno in 10 anni: sono alcuni dati che emergono da “Connettere Italia”, il programma per lo sviluppo di infrastrutture e trasporti attivato dal Ministro Graziano Delrio con la struttura tecnica di missione, le Direzioni Generali del MIT, con la collaborazione di RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A. guidata da Ennio Cascetta.

Se ne è parlato ieri a Roma durante la presentazione del libro “Connettere l'Italia”, Traporti e logistica per un Paese che cambia”, nella Sala del Tempio di Adriano, in Piazza di Pietra. Occasione per fare il punto sugli ultimi tre anni delle politiche dei trasporti e delle infrastrutture, con protagonisti del settore della ricerca e dell'economia: Stefano Pan Confindustria, Edoardo Zacchini Legambiente, Domenico Arcuri AD Invitalia, Lorenzo Bellicini Direttore Cresme, Patrizia Gabellini Politecnico Milano e Mimmo Carrieri Università La Sapienza.

“Con Connettere l'Italia – spiega Graziano Delrio – abbiamo portato avanti l'obiettivo di connettere sempre di più l'Italia con sé stessa e con l'Europa e con il mondo. Abbiamo investito sui valichi alpini per far assumere all'Italia un ruolo da protagonista nel traffico merci europeo. La sfida globale si combatte ora con le connessioni, gli investimenti e con una identità di Paese chiara”.

“Gli investimenti complessivi sono ripresi – ha ricordato il Ministro – perché sono passati dai 271 mld del 2014 ai 300 mld del 2017, includendo ferrovie, porti, autostrade. Con il fondo di progettazione che abbiamo previsto, contiamo di vedere anche i Comuni riprendere la spesa, dopo lo sblocco del patto di stabilità e le risorse messe a disposizione”.

Delrio ha concluso evidenziando il coinvolgimento degli operatori e dei cittadini avviato in questi anni: “La politica è un'opera collettiva: uscire dai problemi insieme è la politica. Provare a vincerli da soli è assolutamente velleitario. Il Paese deve cominciare a parlare in un'ottica cooperativa e uscire dalla logica settoriale. Se non c'è questa disponibilità è complicato governare qualsiasi cosa, una città, una Regione, un Paese”. Non dobbiamo avere paura – conclude Delrio – di rivolgerci alla gente, come con il dibattito pubblico sulle grandi opere. Se le opere sono condivise, saranno veramente patrimonio comune e migliori. Ed è questo il senso che vogliamo lasciare del nostro lavoro”.

Obiettivo di “Connettere l'Italia” è dotare il Paese di un sistema di mobilità sostenibile che consenta al paese di crescere ed essere più vivibile nei prossimi 15 anni. Per questo sono stati messi in campo investimenti e nuove norme, incentivi, in un quadro unico e sinergico. Il piano strategico ha visto riordino e rilancio della spesa: città, turismo, trafori, vie del mare, intermodalità ferroviaria, riforma del sistema portuale e della logistica, trasporto pubblico locale, sono stati interessati, in Italia ma soprattutto nel Mezzogiorno, da una pianificazione e programmazione a lungo termine di infrastrutture e trasporti, che potrà condurre in pochi anni a traguardare ambiziosi obiettivi di mobilità sostenibile.

Dei 181,6 mld di investimenti previsti, 103,1 sono già disponibili con una copertura, per la realizzazione dei progetti, del 77% ed un fabbisogno residuo di 30,8 mld. Al top degli investimenti quelli dedicati alle ferrovie che sfiorano i 100 mld. Seguono strade e autostrade con circa 80 mld, città metropolitane con circa 20 mld. Poi aeroporti con 3,6 mld (realizzati al 100%) e porti con 2,4 mld. In tre anni sono stati attivati investimenti pari a quelli degli ultimi venti anni; una imponente operazione di rilancio della mobilità sostenibile in Italia.

Importanti anche i risparmi conseguiti: “I risultati delle project review già concluse, riguardanti strade, autostrade, ferrovie e porti – ha affermato Cascetta – sono notevoli in termini di impatto sulla spesa pubblica. Per esempio, per quanto riguarda strade e autostrade, le project review relative completate hanno consentito di ottenere un risparmio del 68% rispetto al costo iniziale degli interventi”.

Al convegno è stato inoltre proposto un focus sui dati della ripresa e i trasporti, a dimostrazione di quanto i due fattori siano strettamente interconnessi. È stato sottolineato come il traffico merci e passeggeri nel periodo 2014-2017 abbia registrato incrementi tali da incidere maggiormente sul Pil: nel traffico merci, per esempio,



ha inciso con un + 3,5%, visto che in alcuni settori sono stati registrati aumenti di traffico del + 24% come nel cargo aereo o del +12,9% nel traffico passeggeri ferroviario.

“La crescita della domanda è frutto della ripresa economica – conclude Cascetta – e anche dell’implementazione delle semplificazioni legislative, regolamentari ed amministrative avviate negli ultimi anni, nonché degli schemi incentivanti messi in campo, in particolare, per il settore ferroviario, le politiche del Ferrobonus, dello Sconto Traccia e sconto terminalisti portuali e del Marebonus con l’obiettivo di favorire le autostrade del mare”.



<https://www.ferpress.it/connettere-litalia-cascetta-un-libro-raccontare-3-anni-piano-marshall-un-paese-fratturato/>

## **Connettere l'Italia: Cascetta, un libro per raccontare 3 anni di "Piano Marshall" per un Paese fratturato**

(FERPRESS) – Roma, 9 APR – “Questo libro nasce per raccontare tre anni di una specie di Piano Marshall per ricostruire un Paese fratturato, cioè un'Italia con molte opere infrastrutturali disegnate solo sulla carta, un sistema di trasporto pubblico locale povero di finanziamenti e largamente inadeguato alle esigenze di un paese moderno, soprattutto nelle grandi città, un trasporto merci profondamente squilibrato nella distribuzione modale (e con la modalità su ferro ridotta ad un ruolo residuale e del tutto inefficiente), una politica di investimenti che penalizzava il Mezzogiorno e mille altri problemi che facevano perdere competitività non solo al sistema dei trasporti, ma all'intera economia del nostro Paese”. E' quanto ha sottolineato Ennio Cascetta, amministratore unico di Ram-Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa e presidente di Anas, ma anche per tre anni Coordinatore della Struttura di missione e pianificazione strategica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, introducendo la presentazione del volume “Connettere l'Italia – Trasporti e logistica per un Paese che cambia”, alla presenza del ministro Graziano Delrio.

Cascetta, in un lungo excursus, ha riepilogato le tappe di quella che ha definito “un insieme di policies, un lavoro collettivo e di gruppo” che ha coinvolto in prima istanza le strutture del MIT e poi una lunga serie di attori e protagonisti del settore. Obiettivo: dare unità di indirizzo strategico per costruire una prospettiva di modernizzazione del settore dei trasporti, seguendo le direttrici di “uno sviluppo socialmente, economicamente e ambientalmente sostenibile”. Una serie di atti e di provvedimenti organici (complessivamente, più di 100, individuati come “interventi prioritari”, con relativa mobilitazione di risorse: oltre 180 miliardi di euro di investimenti complessivamente programmati, di cui per il 76% – pari a 137,4 miliardi – resi effettivamente disponibili e coperti da stanziamenti previsti nelle leggi di bilancio, e 44,2 miliardi di fabbisogno residuo, per i quali occorre trovare le coperture.

L'amministratore unico di RAM ha rivendicato soprattutto l'unitarietà del disegno: le strategie riassunte sotto i nomi di “cura del ferro, dell'acqua, dell'aria”, i provvedimenti e gli stanziamenti per il trasporto pubblico locale, la riorganizzazione dell'autotrasporto e lo sviluppo della mobilità turistica sono stati accompagnati da provvedimenti di riforma dei rispettivi settori (porti, aeroporti, TPL), delle governance e di snellimento delle procedure burocratiche e normative. Cascetta ha ricordato l'importanza di alcuni di questi provvedimenti: la riforma delle autorità portuali, con l'accorpamento e la creazione delle nuove Autorità di sistema portuali e l'istituzione di una cabina di regia e coordinamento a livello normativo; la riforma del trasporto pubblico locale, con la garanzia del finanziamento (con oltre 5 miliardi di stanziamento annuale) del Fondo nazionale del settore, le semplificazioni procedurali (che hanno consentito, ad esempio, all'Italia di passare dal 76° posto al 1° posto nella classifica per la velocizzazione delle procedure di sdoganamento e pre-clearing), gli investimenti sul trasporto su ferro per completare – da un lato – l'Alta Velocità di Rete (non solo il completamento delle linee già in progetto, ma nuove opere come la Napoli-Bari e altre per portare la velocità complessiva della rete a oltre 200-230 chilometri orari) e – dall'altro – adeguare le linee dedicate al trasporto merci agli standard europei (rendendole idonee a far viaggiare treni di 750 metri, alti fino a 4 metri e con capacità di oltre 2.000 tonnellate), lo sviluppo del trasporto marittimo e la realizzazione dei nuovi valichi alpini per consentire di trasferire su ferro il traffico merci, che – per il 70 per cento dei volumi complessivi – passa appunto attraverso le Alpi.

Gli impatti di tutte queste politiche sono risultati verificabili già in questi tre anni, sia sul versante dei traffici (ferrovie, + 11% nel trasporto merci; + 24% nel cargo aereo: + 7% nel traffico marittimo, con un + 20.7% nel

traffico Ro-Ro o delle Autostrade del mare) che su quelli occupazionali (la stima dell'occupazione indotta dagli investimenti del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – pari a oltre 5,6 miliardi – è pari ad oltre 100.000 unità solo nel 2017; si stima che, complessivamente, gli investimenti del piano di “Connettere l'Italia” garantiranno un'occupazione complessiva di oltre 200.000 persone ogni anno per 10 anni). Tra i tanti risultati raggiunti e i tanti provvedimenti adottati, Cascetta ha ricordato in particolare la ripresa degli investimenti nel rinnovo del parco rotabili del trasporto sia ferroviario che stradale: 10,1 miliardi consentiranno di rinnovare oltre il 50% dei treni e dei bus in circolazione sul nostro territorio, dopo decenni di sostanziale immobilismo che hanno condotto anche alla crisi della produzione nazionale del settore.

## **Connettere l'Italia: Delrio, ineliminabile bisogno modernità. Decisivo non governo, ma collegamento con popolo**

(FERPRESS) – Roma, 9 APR – “Questo libro non lo considero un epitaffio per la mia esperienza di tre anni alla guida del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Io sono molto ottimista per quanto verrà dopo: facendo una battuta cattiva, l'Italia può restare anche tre anni senza governo (in realtà non è così, ma è appunto una battuta), ma è ineliminabile il bisogno di modernità, l'aspirazione ad avere servizi di mobilità cittadina funzionanti come nel resto d'Europa, infrastrutture utili ed efficienti, ed è questo collegamento con le richieste del popolo che rappresenta la vera garanzia di continuità. In questi tre anni abbiamo lavorato soprattutto cercando di coinvolgere tutti gli attori e tutti i protagonisti del settore, ora lasciamo in eredità uno strumento come il dibattito pubblico per rendere le opere pubbliche sempre più condivise, non è vero che è una perdita di tempo discutere con le popolazioni per realizzare infrastrutture, se sono effettivamente utili per la collettività”.

E' quanto ha affermato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, a conclusione della presentazione del volume “Connettere l'Italia – Trasporti e logistica per un Paese che cambia”, curato da una serie di autori che hanno collaborato in questi anni con il ministro, in particolare nella Struttura di missione per la programmazione strategica, guidata da Ennio Cascetta. Il libro, edito da Franco Angeli e in vendita in libreria al prezzo di 20 €, è il primo di una serie di volumi di studi e ricerche curati da RAM, Logistica, Infrastrutture e Trasporti, ora affidata alla guida dello stesso Ennio Cascetta.

Delrio ha rifiutato con forza l'idea che il volume costituisca un “epitaffio” su un'esperienza di governo che rischia di essere interrotta una volta insediata la nuova maggioranza di governo e il nuovo titolare del dicastero. Secondo Delrio, i provvedimenti adottati non sono state le “sue” scelte (anzi, ha candidamente affermato di aver approvato il completamento di opere che “non condivideva per niente”, ma che era necessario finanziare per evitare che venissero sprecati soldi pubblici), ma il frutto di un lavoro condiviso che ha visto coinvolti le strutture ministeriali, le associazioni, i sindacati, gli enti locali e regionali, perché – ha sottolineato il ministro – “la politica è un'opera collettiva”.

Delrio, oltre a rivendicare i risultati raggiunti, si è tolto qualche sassolino dalla scarpa, ricordando il punto da cui si era partiti. La Legge Obiettivo è stata ispirata solo dalla “logica del fare presto”, non dalla selezione della qualità dei progetti o dalla verifica della effettiva utilità delle opere. Inoltre, con opere disegnate solo sulla carta e senza che fossero stati predisposti i progetti esecutivi, “dopo solo pochi anni il fabbisogno per realizzare le opere è passato da 135 a 240 miliardi di euro”, mentre il numero delle opere considerate “prioritarie” ha rapidamente superato il migliaio, ha sottolineato il ministro, che ha invece difeso il nuovo Codice degli Appalti, che cancella lo scandalo del meccanismo del massimo ribasso e delle varianti in corso d'opera, e invece ha contribuito a far rinascere in Italia un mercato della progettazione, cresciuto nell'ultimo anno di oltre il 60%.

Il ministro ha ricordato che, in questi ultimi tre anni, sono stati destinati al settore dei trasporti e della logistica più investimenti che negli ultimi trent'anni, dando vita a quello che definito un vero “Piano Marshall” per la ricostruzione del settore. Molte cose restano ancora da fare, soprattutto nel settore del trasporto pubblico locale, dove è più facile realizzare quel collegamento con le richieste della gente, del popolo, che torna dalle grandi città europee e invidia il funzionamento dei sistemi di trasporto di quelle metropoli. A questo proposito, Delrio ha affermato che le amministrazioni locali “devono fare un salto di qualità”, perché in questi tre anni ha sperimentato spesso di aver trovato un'assenza di progetti cantierabili pur in presenza di finanziamenti già stanziati (il ministro non l'ha per niente citata, ma il riferimento all'esperienza della Metro C

di Roma è sembrato implicito). Le ultime parole Delrio le ha spese per difendere una delle sue ultime eredità, cioè l'istituzione del dibattito pubblico e la verifica preventiva dei progetti di nuove opere con le popolazioni: "Non si perde tempo a discutere e a stare collegati con il popolo, l'esempio migliore viene dalla Svizzera, dove hanno discusso due anni prima di lanciare il grande piano di Alptransit, ma dopo sono andati avanti come un treno e anche con il pieno coinvolgimento della popolazione", ha concluso il ministro.

## **Connettere l'Italia: in tre anni svolto un lavoro imponente, sistematico, innovativo. Un bilancio solo positivo**

(FERPRESS) – Roma, 9 APR – "In tre anni, è stato svolto un lavoro imponente, sistematico e innovativo, e il bilancio non può che essere positivo, anche se resta ancora molto da fare". Il giudizio è stato espresso da Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia, alla presentazione del volume "Connettere l'Italia – Trasporti e logistica per un Paese che cambia", ma si può dire che è stato sostanzialmente condiviso da tutti i partecipanti al dibattito, che ha visto alternarsi – in brevi interventi – oltre ad Arcuri, Lorenzo Bellicini, direttore del Cresme; Massimo Corrieri, ordinario di Sociologia all'Università La Sapienza di Roma; Patrizia Gabellini, ordinario di Urbanistica al Politecnico di Milano; Stefano Pan, vice-presidente di Confindustria e Edoardo Zanchini, vice presidente di Legambiente.

In tutti gli interventi, è stata sottolineata l'importanza di una svolta che ha dato unità di indirizzo strategico ad un settore – quello dei trasporti e della logistica – che ha vissuto un lungo periodo o di non governo o di iniziative non inserite all'interno di una cornice finalizzata ad obiettivi coerenti. Una svolta che si rivela molto più importante, nel momento in cui la competitività dei sistemi Paese si gioca soprattutto sul fattore tempo e sulla capacità di realizzare soprattutto opere che realizzino una maggiore connessione sia dei servizi che delle infrastrutture, e non più sulla somma di interventi a più o meno alta intensità di capitale (anzi, le "cattedrali nel deserto" finiscono per creare un danno quasi irreversibile all'economia del Paese, come dimostra purtroppo l'esperienza del passato).

L'intervento di Bellicini, direttore del Cresme (istituto che monitora tutto l'andamento degli investimenti nei vari settori infrastrutturali) ha mostrato tutta la complessità di interventi non inseriti all'interno di un ciclo economico espansivo e operati all'interno di un quadro che non vede la partecipazione di tutti i soggetti: così, in questo tre anni, all'aumento esponenziale degli investimenti di soggetti come Ferrovie dello Stato, enti gestori dei porti e aeroporti non ha fatto da contraltare un analogo volume di investimenti da parte degli enti locali, alle prese con la nota situazione di crisi delle finanze. Lo stesso Bellicini ha però assicurato che la situazione è destinata a cambiare: il volume delle risorse messe in campo dalla pianificazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è talmente imponente che l'effetto anche sui rilevamenti statistici del 2018 e 2019 sarà concreto e inevitabile, anche se a beneficiarne dei frutti sarà probabilmente il governo che si insedierà al posto di chi ha, invece, guidato l'attività in questi ultimi anni.

## **Trasporti: MIT, in 3 anni 181 mld; possibili 220mila posti lavoro all'anno in 10 anni. RAM, bilancio politiche trasporti e infrastrutture**

(FERPRESS) – Roma, 9 APR – Oltre 181 miliardi di investimenti in buona parte già attivati per mobilità sostenibile, dalle ferrovie al tpl, e 220mila posti di lavoro all'anno in 10 anni: sono alcuni dati che emergono da "Connettere Italia", il programma per lo sviluppo di infrastrutture e trasporti attivato dal Ministro Graziano Delrio con la struttura tecnica di missione, le Direzioni Generali del MIT, con la collaborazione di RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A. guidata da Ennio Cascetta.

Se ne è parlato oggi a Roma durante la presentazione del libro "Connettere l'Italia", Trasporti e logistica per un Paese che cambia", nella Sala del Tempio di Adriano, in Piazza di Pietra. Occasione per fare il punto sugli ultimi tre anni delle politiche dei trasporti e delle infrastrutture, con protagonisti del settore della ricerca e dell'economia: Stefano Pan Confindustria, Edoardo Zanchini Legambiente, Domenico Arcuri AD Invitalia, Lorenzo Bellicini Direttore Cresme, Patrizia Gabellini Politecnico Milano e Mimmo Carrieri Università La Sapienza.

“Con **Connettere l'Italia** – spiega Graziano Delrio – abbiamo portato avanti l'obiettivo di connettere sempre di più l'Italia con sé stessa e con l'Europa e con il mondo. Abbiamo investito sui valichi alpini per far assumere all'Italia un ruolo da protagonista nel traffico merci europeo. La sfida globale si combatte ora con le connessioni, gli investimenti e con una identità di Paese chiara”.

“Gli investimenti complessivi sono ripresi – ha ricordato il Ministro – perché sono passati dai 271 mld del 2014 ai 300 mld del 2017, includendo ferrovie, porti, autostrade. Con il fondo di progettazione che abbiamo previsto, contiamo di vedere anche i Comuni riprendere la spesa, dopo lo sblocco del patto di stabilità e le risorse messe a disposizione”.

Delrio ha concluso evidenziando il coinvolgimento degli operatori e dei cittadini avviato in questi anni: “La politica è un'opera collettiva: uscire dai problemi insieme è la politica. Provare a vincerli da soli è assolutamente velleitario. Il Paese deve cominciare a parlare in un'ottica cooperativa e uscire dalla logica settoriale. Se non c'è questa disponibilità è complicato governare qualsiasi cosa, una città, una Regione, un Paese”. Non dobbiamo avere paura – conclude Delrio – di rivolgerci alla gente, come con il dibattito pubblico sulle grandi opere. Se le opere sono condivise, saranno veramente patrimonio comune e migliori. Ed è questo il senso che vogliamo lasciare del nostro lavoro”.

Obiettivo di “**Connettere l'Italia**” è dotare il Paese di un sistema di mobilità sostenibile che consenta al paese di crescere ed essere più vivibile nei prossimi 15 anni. Per questo sono stati messi in campo investimenti e nuove norme, incentivi, in un quadro unico e sinergico. Il piano strategico ha visto riordino e rilancio della spesa: città, turismo, trafori, vie del mare, intermodalità ferroviaria, riforma del sistema portuale e della logistica, trasporto pubblico locale, sono stati interessati, in Italia ma soprattutto nel Mezzogiorno, da una pianificazione e programmazione a lungo termine di infrastrutture e trasporti, che potrà condurre in pochi anni a raggiungere ambiziosi obiettivi di mobilità sostenibile.

Dei 181,6 mld di investimenti previsti, 103,1 sono già disponibili con una copertura, per la realizzazione dei progetti, del 77% ed un fabbisogno residuo di 30,8 mld. Al top degli investimenti quelli dedicati alle ferrovie che sfiorano i 100 mld. Seguono strade e autostrade con circa 80 mld, città metropolitane con circa 20 mld. Poi aeroporti con 3,6 mld (realizzati al 100%) e porti con 2,4 mld. In tre anni sono stati attivati investimenti pari a quelli degli ultimi venti anni; una imponente operazione di rilancio della mobilità sostenibile in Italia.

Importanti anche i risparmi conseguiti: “I risultati delle **project review** già concluse, riguardanti strade, autostrade, ferrovie e porti – ha affermato Cascetta – sono notevoli in termini di impatto sulla spesa pubblica. Per esempio, per quanto riguarda strade e autostrade, le project review relative completate hanno consentito di ottenere un risparmio del 68% rispetto al costo iniziale degli interventi”.

Al convegno è stato inoltre proposto un **focus** sui dati della ripresa e i trasporti, a dimostrazione di quanto i due fattori siano strettamente interconnessi. È stato sottolineato come il **traffico merci e passeggeri** nel periodo 2014-2017 abbia registrato incrementi tali da incidere maggiormente sul Pil: nel traffico merci, per esempio, ha inciso con un + 3,5%, visto che in alcuni settori sono stati registrati aumenti di traffico del + 24% come nel cargo aereo o del +12,9% nel traffico passeggeri ferroviario.

“La crescita della domanda è frutto della ripresa economica – aggiunge Cascetta – e anche dell'implementazione delle semplificazioni legislative, regolamentari ed amministrative avviate negli ultimi anni, nonché degli schemi incentivanti messi in campo, in particolare, per il settore ferroviario, le politiche del Ferrobonus, dello Sconto Traccia e sconto terminalisti portuali e del Marebonus con l'obbiettivo di favorire le autostrade del mare”.

Il libro “Connettere l'Italia” è pubblicato da Franco Angeli Editore e promosso da RAM.

# Trasporti-Italia.com

<https://www.trasporti-italia.com/norme/connettere-l-italia-presentato-il-libro-su-presente-e-futuro-di-trasporti-e-logistica/33549>

## Connettere l'Italia: presentato il libro su presente e futuro di trasporti e logistica

E' stato presentato oggi alla Camera di Commercio di Roma, il libro "**Connettere l'Italia. Trasporti e logistica in un Paese che cambia**". Il libro racconta cosa si è scelto di fare negli ultimi tre anni al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la visione del futuro, i programmi, i progetti e le risorse investite guardando al traguardo del 2030. La pubblicazione inaugura una serie di volumi di studio e ricerche di **RAM, Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa**. All'evento, hanno partecipato, tra gli altri, il ministro **Graziano Delrio**, l'amministratore di **Ram Ennio Cascetta** e il presidente di **Fs Renato Mazzoncini**.

La geografia è destino, spiega **Graziano Delrio**, e il destino dell'Italia deriva dalla sua collocazione fisica: vista dall'Europa, guardando da Nord verso Sud, l'Italia è semplicemente un lunghissimo e frastagliato molo naturale, un ponte che si slancia al centro del Mar Mediterraneo: "Non abbiamo voluto imitare le strategie di altri ma trovare la nostra peculiare strada verso la modernità, perché l'Italia ha un suo destino particolare".

"Grazie a connettere l'Italia gli investimenti totali sono ripartiti: siamo passa da 271mld del 2014 a 300mld del 2017 - ha spiegato Delrio. Abbiamo investito sui valichi alpini per far assumere all'Italia un ruolo da protagonista nel traffico merci. Connettere l'Italia è una visione geopolitica complessiva, perché la sfida è globale: le connessioni ci portano sempre più nel mondo globale, dobbiamo farlo mantenendo e valorizzando la nostra identità di Paese. Abbiamo stanziato più fondi negli ultimi 3 anni che nei precedenti 30, ma purtroppo le città non sono ancora pronte a darci progetti di qualità per una nuova mobilità urbana"

"Quello di Connettere l'italia è stato un percorso che si è distinto per una straordinaria chiarezza di obiettivi" ha spiegato **Ennio Cascetta** -. Con connettere l'italia la #curadelferro in questi anni ha visto importanti passi avanti. L'alta velocità è diventata la **metropolitana** d'Italia, con un aumento di traffico del 220% in 9 anni. Con il nuovo decreto del ministro Delrio sulle smartroads parte la sperimentazione di veicoli a guida assistita su autostrade sempre più connesse. Investire in mobilità urbana è un fattore determinante per il recupero della competitività del nostro Paese rispetto al resto d'Europa. Per realizzare pienamente il programma connettere l'italia sono necessari 181 mld di euro, dei quali 137 già disponibili, che potrebbero generare 220mila nuovi occupati/anno".

[http://www.casaclima.com/ar\\_34572\\_connettere-italia-cento-ottantuno-miliardi-euro-tre-anni.html](http://www.casaclima.com/ar_34572_connettere-italia-cento-ottantuno-miliardi-euro-tre-anni.html)

Connettere l'Italia: 181 miliardi di euro in 3 anni

Mit: possibili 220mila posti lavoro all'anno in 10 anni

Martedì 10 Aprile 2018

Il Ministro Graziano Delrio ha partecipato ieri alla presentazione del libro "Connettere l'Italia, Trasporti e logistica per un Paese che cambia", nella Sala del Tempio di Adriano, in Piazza di Pietra.

Con Connettere l'Italia – spiega Graziano Delrio - abbiamo portato avanti l'obiettivo di connettere sempre di più l'Italia con sé stessa e con l'Europa e con il mondo. Abbiamo investito sui valichi alpini per far assumere all'Italia un ruolo da protagonista nel traffico merci europeo. La sfida globale si combatte ora con le connessioni, gli investimenti e con una identità di Paese chiara.

Gli investimenti complessivi sono ripresi – ha ricordato il Ministro – perché sono passati dai 271 mld del 2014 ai 300 mld del 2017, includendo ferrovie, porti, autostrade. Con il fondo di progettazione che abbiamo previsto, contiamo di vedere anche i Comuni riprendere la spesa, dopo lo sblocco del patto di stabilità e le risorse messe a disposizione.

Delrio ha concluso evidenziando il coinvolgimento degli operatori e dei cittadini avviato in questi anni:

La politica è un'opera collettiva: uscire dai problemi insieme è la politica. Provare a vincerli da soli è assolutamente velleitario. Il Paese deve cominciare a parlare in un'ottica cooperativa e uscire dalla logica settoriale. Se non c'è questa disponibilità è complicato governare qualsiasi cosa, una città, una Regione, un Paese". Non dobbiamo avere paura – conclude Delrio - di rivolgerci alla gente, come con il dibattito pubblico sulle grandi opere. Se le opere sono condivise, saranno veramente patrimonio comune e migliori. Ed è questo il senso che vogliamo lasciare del nostro lavoro.

**I NUMERI DI CONNETTERE L'ITALIA.** Oltre 181 miliardi di investimenti in buona parte già attivati per mobilità sostenibile, dalle ferrovie al tpl, e 220mila posti di lavoro all'anno in 10 anni: sono alcuni dati che emergono da "Connettere Italia", il programma per lo sviluppo di infrastrutture e trasporti attivato dal Ministro Graziano Delrio con la struttura tecnica di missione, le Direzioni Generali del MIT, con la collaborazione di RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A. guidata da Ennio Cascetta.

Obiettivo di "Connettere l'Italia" è dotare il Paese di un sistema di mobilità sostenibile che consenta al paese di crescere ed essere più vivibile nei prossimi 15 anni. Per questo sono stati messi in campo investimenti e nuove norme, incentivi, in un quadro unico e sinergico. Il piano strategico ha visto riordino e rilancio della spesa: città, turismo, trafori, vie del

mare, intermodalità ferroviaria, riforma del sistema portuale e della logistica, trasporto pubblico locale, sono stati interessati, in Italia ma soprattutto nel Mezzogiorno, da una pianificazione e programmazione a lungo termine di infrastrutture e trasporti, che potrà condurre in pochi anni a traguardare ambiziosi obiettivi di mobilità sostenibile.

Dei 181,6 mld di investimenti previsti, 103,1 sono già disponibili con una copertura, per la realizzazione dei progetti, del 77% ed un fabbisogno residuo di 30,8 mld. Al top degli investimenti quelli dedicati alle ferrovie che sfiorano i 100 mld. Seguono strade e autostrade con circa 80 mld, città metropolitane con circa 20 mld. Poi aeroporti con 3,6 mld (realizzati al 100%) e porti con 2,4 mld. In tre anni sono stati attivati investimenti pari a quelli degli ultimi venti anni; una imponente operazione di rilancio della mobilità sostenibile in Italia.

Importanti anche i risparmi conseguiti:

I risultati delle project review già concluse, riguardanti strade, autostrade, ferrovie e porti – ha affermato Cascetta - sono notevoli in termini di impatto sulla spesa pubblica. Per esempio, per quanto riguarda strade e autostrade, le project review relative completate hanno consentito di ottenere un risparmio del 68% rispetto al costo iniziale degli interventi.

Al convegno è stato inoltre proposto un focus sui dati della ripresa e i trasporti, a dimostrazione di quanto i due fattori siano strettamente interconnessi. È stato sottolineato come il traffico merci e passeggeri nel periodo 2014-2017 abbia registrato incrementi tali da incidere maggiormente sul Pil: nel traffico merci, per esempio, ha inciso con un + 3,5%, visto che in alcuni settori sono stati registrati aumenti di traffico del + 24% come nel cargo aereo o del +12,9% nel traffico passeggeri ferroviario.

La crescita della domanda è frutto della ripresa economica – aggiunge Cascetta - e anche dell'implementazione delle semplificazioni legislative, regolamentari ed amministrative avviate negli ultimi anni, nonché degli schemi incentivanti messi in campo, in particolare, per il settore ferroviario, le politiche del Ferrobonus, dello Sconto Traccia e sconto terminalisti portuali e del Marebonus con l'obiettivo di favorire le autostrade del mare.

Nell'occasione della presentazione del libro, a fare il punto sugli ultimi tre anni delle politiche dei trasporti e delle infrastrutture, erano presenti anche Stefano Pan Confindustria, Edoardo Zacchini Legambiente, Domenico Arcuri AD Invitalia, Lorenzo Bellicini Direttore Cresme, Patrizia Gabellini Politecnico Milano e Mimmo Carrieri Università La Sapienza.

Il libro "Connettere l'Italia" è pubblicato da Franco Angeli Editore e promosso da RAM.





<http://www.stradeeautostrade.it/notizie/2018/il-libro-connettere-litalia-trasporti-e-logistica-in-un-paese-che-cambia/>

## Il libro: Connettere l'Italia, trasporti e logistica in un Paese che cambia

10 aprile 2018

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, partecipa alla presentazione del libro "Connettere l'Italia. Trasporti e logistica in un Paese che cambia", lunedì 9 aprile 2018 dalle ore 10.30 alle 13.00 alla Camera di Commercio di Roma – Piazza di Pietra Roma.

Alla presentazione del Libro edito da Franco Angeli, sono intervenuti Francesco Benevolo *[Direttore Ram]*, Ennio Cascetta *[Amministratore Unico Ram]*, Domenico Arcuri *[Amministratore Delegato Invitalia]*, Lorenzo Bellicini *[Direttore Cresme]*, Mimmo Carrieri *[Professore ordinario di Sociologia economica alla Sapienza]*, Patrizia Gabellini *[Professore ordinario di Urbanistica al Politecnico di Milano]*, Stefan Pan *[Vice Presidente Confindustria]*, Edoardo Zanchini *[Vice Presidente Legambiente]*, Modera Morena Pivetti *[giornalista]*.

"Connettere l'Italia" è stato l'inizio di un nuovo cammino, un percorso di lungo periodo per rafforzare le connessioni dell'Italia con l'Europa e il mondo e migliorare le sue reti di mobilità, nel rispetto della sostenibilità economica, ambientale e sociale.

E' l'identità che racchiude la strategia e i programmi di intervento messi in campo dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per dare all'Italia una politica moderna, decisiva per lo sviluppo del Paese e per la vita quotidiana dei suoi cittadini.

La geografia è destino, spiega Graziano Delrio, e il destino dell'Italia deriva dalla sua collocazione fisica: vista dall'Europa, guardando da Nord verso Sud, l'Italia è semplicemente un lunghissimo e frastagliato molo naturale, un ponte che si slancia al centro del Mar Mediterraneo: "Non abbiamo voluto imitare le strategie di altri ma trovare la nostra peculiare strada verso la modernità, perché l'Italia ha un suo destino particolare".

Il libro\*, edito da Franco Angeli, racconta cosa si è scelto di fare negli ultimi tre anni al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e perché, quale la visione del futuro, i programmi, i progetti e le risorse investite e impegnate guardando al traguardo del 2030.

<http://www.logisticamente.it/Articoli/11059/connettere-litalia-tre-anni-di-investimenti-nei-trasporti/>

## ‘Connettere l’Italia’, tre anni di investimenti nei trasporti

11 APRILE 2018

Alla Camera di Commercio di Roma, è stato presentato il libro **‘Connettere l’Italia. Trasporti e logistica in un paese che cambia’**.

Al suo interno viene riportato quanto fatto dal Ministero dei Trasporti negli ultimi 3 anni, così come i progetti e la **visione del futuro** guardando al 2030.

Questa pubblicazione inaugura una serie di volumi di studio e ricerche di **RAM**, Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa.

All’evento hanno preso parte il ministro **Delrio**, l’amministratore di RAM **Cascetta** e il presidente di FS **Mazzoncini**.

Il ministro Delrio ha spiegato: “Grazie a Connettere l’Italia gli **investimenti** totali sono ripartiti: siamo passati da 271mld del 2014 a **300mld** del 2017.

Abbiamo investito sui **valichi alpini** per far assumere all’Italia un ruolo da protagonista nel **traffico merci**.

Abbiamo stanziato **più fondi negli ultimi 3 anni** che nei precedenti 30, ma purtroppo le città non sono ancora pronte a darci progetti di qualità per una nuova mobilità urbana”.

Secondo Cascetta, “quello di Connettere l’Italia è stato un percorso che si è distinto per una straordinaria **chiarezza di obiettivi**.”

La ‘cura del ferro’ in questi anni ha visto importanti passi avanti.

L’**alta velocità** è diventata la metropolitana d’Italia, con un aumento di traffico del **220%** in 9 anni”.



<http://www.informatorenavale.it/news/trasportimit-in-3-anni-181mld-possibili-220mila-posti-lavoro-all%E2%80%99anno-in-10-anni-ram-presenta-il-bilancio-delle-politiche-trasporti-infrastrutture-del-ministro-delrio/>

## Trasporti:MIT, in 3 anni 181mld, possibili 220mila posti lavoro all'anno in 10 anni.RAM presenta il bilancio delle politiche trasporti-infrastrutture del Ministro Delrio

**Roma, 10 aprile** – Oltre 181 miliardi di investimenti in buona parte già attivati per mobilità sostenibile, dalle ferrovie al tpl, e 220mila posti di lavoro all'anno in 10 anni: sono alcuni dati che emergono da “**Connettere Italia**”, il programma per lo sviluppo di infrastrutture e trasporti attivato dal Ministro **Graziano Delrio** con la struttura tecnica di missione, le Direzioni Generali del MIT, con la collaborazione di RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A. guidata da **Ennio Cascetta**. Se ne è parlato ieri a Roma durante la presentazione del libro “**Connettere l'Italia**”, **Trasporti e logistica per un Paese che cambia**”, nella Sala del Tempio di Adriano, in Piazza di Pietra. Occasione per fare il punto sugli ultimi tre anni delle politiche dei trasporti e delle infrastrutture, con protagonisti del settore della ricerca e dell'economia: **Stefano Pan** Confindustria, **Edoardo Zacchini** Legambiente, **Domenico Arcuri** AD Invitalia, **Lorenzo Bellicini** Direttore Cresme, **Patrizia Gabellini** Politecnico Milano e **Mimmo Carrieri** Università La Sapienza.

“Con **Connettere l'Italia** – spiega **Graziano Delrio** - abbiamo portato avanti l'obiettivo di connettere sempre di più l'Italia con sé stessa e con l'Europa e con il mondo. Abbiamo investito sui valichi alpini per far assumere all'Italia un ruolo da protagonista nel traffico merci europeo. La sfida globale si combatte ora con le connessioni, gli investimenti e con una identità di Paese chiara”. “Gli investimenti complessivi sono ripresi – ha ricordato il Ministro – perché sono passati dai 271 mld del 2014 ai 300 mld del 2017, includendo ferrovie, porti, autostrade. Con il fondo di progettazione che abbiamo previsto, contiamo di vedere anche i Comuni riprendere la spesa, dopo lo sblocco del patto di stabilità e le risorse messe a disposizione”. Delrio ha concluso evidenziando il coinvolgimento degli operatori e dei cittadini avviato in questi anni: “La politica è un'opera collettiva: uscire dai problemi insieme è la politica. Provare a vincerli da soli è assolutamente velleitario. Il Paese deve cominciare a parlare in un'ottica cooperativa e uscire dalla logica settoriale. Se non c'è questa disponibilità è complicato governare qualsiasi cosa, una città, una Regione, un Paese”.

Non dobbiamo avere paura – **conclude Delrio** - di rivolgerci alla gente, come con il dibattito pubblico sulle grandi opere. Se le opere sono condivise, saranno veramente patrimonio comune e migliori. Ed è questo il senso che vogliamo lasciare del nostro lavoro”. Obiettivo di “**Connettere l'Italia**” è dotare il Paese di un sistema di mobilità sostenibile che consenta al paese di crescere ed essere più vivibile nei prossimi 15 anni. Per questo sono stati messi in campo investimenti e nuove norme, incentivi, in un quadro unico e sinergico. Il piano strategico ha visto riordino e rilancio della spesa: città, turismo, trafori, vie del mare, intermodalità ferroviaria, riforma del sistema portuale e della logistica, trasporto pubblico locale, sono stati interessati, in Italia ma soprattutto nel Mezzogiorno, da una pianificazione e programmazione a lungo termine di infrastrutture e trasporti, che potrà condurre in pochi anni a traguardare ambiziosi obiettivi di mobilità sostenibile.

Dei 181,6 mld di investimenti previsti, 103,1 sono già disponibili con una copertura, per la realizzazione dei progetti, del 77% ed un fabbisogno residuo di 30,8 mld. Al top degli investimenti quelli dedicati alle ferrovie che sfiorano i 100 mld. Seguono strade e autostrade con circa 80 mld, città metropolitane con circa 20 mld. Poi aeroporti con 3,6 mld (realizzati al 100%) e porti con 2,4 mld. In tre anni sono stati attivati investimenti pari a quelli degli ultimi venti anni; una imponente operazione di rilancio della mobilità sostenibile in Italia. Importanti anche i risparmi conseguiti: “I risultati delle **project review** già concluse, riguardanti strade, autostrade, ferrovie e porti – ha affermato **Cascetta** – sono notevoli in termini di impatto sulla spesa pubblica. Per esempio, per quanto riguarda strade e autostrade, le project review relative completate hanno consentito di ottenere un risparmio del 68% rispetto al costo iniziale degli interventi”.

Al convegno è stato inoltre proposto un **focus** sui dati della ripresa e i trasporti, a dimostrazione di quanto i due fattori siano strettamente interconnessi. È stato sottolineato come il **traffico merci e passeggeri** nel periodo 2014-2017 abbia registrato incrementi tali da incidere maggiormente sul Pil: nel traffico merci, per esempio, ha inciso con un + 3,5%, visto che in alcuni settori sono stati registrati aumenti di traffico del + 24% come nel cargo aereo o del +12,9% nel traffico passeggeri ferroviario.

“La crescita della domanda è frutto della ripresa economica – conclude **Cascetta** - e anche dell’implementazione delle semplificazioni legislative, regolamentari ed amministrative avviate negli ultimi anni, nonché degli schemi incentivanti messi in campo, in particolare, per il settore ferroviario, le politiche del Ferrobonus, dello Sconto Traccia e sconto terminalisti portuali e del Marebonus con l’obiettivo di favorire le autostrade del mare”.

Il libro “Connettere l’Italia” è pubblicato da Franco Angeli Editore e promosso da RAM.

**RIFERIMENTI LEGISLATIVI:** *Per le linee guida del progetto si deve risalire allo SNIT (Sistema Integrato Nazionale dei Trasporti) definito nel PGTL (Piano Generale Trasporti e Logistica) del 2001. Il DEF del 2017 certifica la strategia del “Sistema a Rete” e “Connettere l’Italia”, attraverso il lavoro delle Direzioni Generali competenti del Ministero, della Struttura Tecnica di Missione e con la collaborazione del braccio operativo in house RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A, ne individua gli interventi per svilupparlo*



[http://www.edilportale.com/news/2018/04/mercati/connettere-l-italia-delrio-in-tre-anni-attivati-181-miliardi-di-euro\\_63512\\_13.html](http://www.edilportale.com/news/2018/04/mercati/connettere-l-italia-delrio-in-tre-anni-attivati-181-miliardi-di-euro_63512_13.html)

‘Connettere l’Italia’, Delrio: ‘in tre anni attivati 181 miliardi di euro’

Aumento della spesa grazie a fondo progettazione e sblocco del patto di stabilità, previsti 220mila posti di lavoro all’anno in dieci anni

10/04/2018 – Aumento degli investimenti complessivi e della spesa dei Comuni grazie al fondo di progettazione e allo sblocco del patto di stabilità. Lo ha spiegato il Ministro Graziano Delrio durante la presentazione del libro “Connettere l’Italia”, Trasporti e logistica per un Paese che cambia”, nella Sala del Tempio di Adriano, in Piazza di Pietra.

Con [Connettere l’Italia](#) – spiega Graziano Delrio - abbiamo portato avanti l'obiettivo di connettere sempre di più l'Italia con sé stessa e con l'Europa e con il mondo. Abbiamo investito sui valichi alpini per far assumere all'Italia un ruolo da protagonista nel traffico merci europeo. La sfida globale si combatte ora con le connessioni, gli investimenti e con una identità di Paese chiara".

### **Connettere l’Italia e aumento degli investimenti**

Gli investimenti complessivi sono ripresi – ha ricordato il Ministro – perché sono passati dai 271 mld del 2014 ai 300 mld del 2017, includendo ferrovie, porti, autostrade. Con il fondo di progettazione che abbiamo previsto, contiamo di vedere anche i Comuni riprendere la spesa, dopo lo sblocco del patto di stabilità e le risorse messe a disposizione”.

“La politica è un'opera collettiva – ha continuato delrio - uscire dai problemi insieme è la politica. Provare a vincerli da soli è assolutamente velleitario. Il Paese deve cominciare a parlare in un'ottica cooperativa e uscire dalla logica settoriale. Se non c'è questa disponibilità è complicato governare qualsiasi cosa, una città, una Regione, un Paese. Non dobbiamo avere paura di rivolgerci alla gente, come con il **dibattito pubblico** sulle grandi opere. Se le opere sono condivise, saranno veramente patrimonio comune e migliori. Ed è questo il senso che vogliamo lasciare del nostro lavoro”.

### **I numeri di ‘Connettere l’Italia’**

Oltre **181 miliardi** di investimenti in buona parte già attivati per mobilità sostenibile, dalle ferrovie al tpl, e 220mila posti di lavoro all’anno in 10 anni. Questi i dati che emergono da “Connettere Italia”, il programma per lo sviluppo di infrastrutture e trasporti attivato dal Ministro Graziano Delrio con la struttura tecnica di missione, le Direzioni Generali del MIT, con la collaborazione di RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A. guidata da Ennio Cascetta.

L’obiettivo del programma “Connettere l’Italia” è dotare il Paese di un sistema di mobilità sostenibile che consenta al Paese di crescere ed essere più vivibile nei prossimi 15 anni attraverso investimenti, nuove norme e incentivi.

Dei 181,6 miliardi di investimenti previsti, 103,1 sono già disponibili con una copertura per la realizzazione dei progetti del 77% ed un fabbisogno residuo di 30,8 miliardi. Al top degli

investimenti quelli dedicati alle ferrovie che sfiorano i 100 miliardi. Seguono strade e autostrade con circa 80 miliardi, città metropolitane con circa 20 miliardi, aeroporti con 3,6 miliardi (realizzati al 100%) e porti con 2,4 miliardi.

In tre anni, ricorda la nota del ministero delle Infrastrutture, sono stati attivati investimenti pari a quelli degli ultimi venti anni. Importanti anche i risparmi conseguiti. Cascetta ha evidenziato ad esempio che per quanto riguarda strade e autostrade, le project review relative completate hanno consentito di ottenere un risparmio del 68% rispetto al costo iniziale degli interventi.

Al convegno è emerso anche che come il traffico merci e passeggeri nel periodo 2014-2017 ha registrato incrementi tali da incidere maggiormente sul Pil.

“La crescita della domanda è frutto della ripresa economica – ha spiegato Cascetta - e anche dell’implementazione delle semplificazioni legislative, regolamentari ed amministrative avviate negli ultimi anni, nonché degli schemi incentivanti messi in campo, in particolare, per il settore ferroviario, le politiche del Ferrobonus, dello Sconto Traccia e sconto terminalisti portuali e del Marebonus con l’obiettivo di favorire le autostrade del mare”.

A fare il punto sugli ultimi tre anni erano presenti anche Stefano Pan (Confindustria), Edoardo Zacchini (Legambiente), Domenico Arcuri (AD Invitalia), Lorenzo Bellicini (Cresme), Patrizia Gabellini (Politecnico di Milano) e Mimmo Carrieri (Università La Sapienza).

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2018-04-10/bene-programmi-ora-spendere-153041.shtml?uuid=AEIHzOVE>

POLITICA ECONOMICA

## «Bene i programmi, ora spendere»

- –di Marzio Bartoloni
- 10 aprile 2018

«È il momento di scaricare a terra tutti i fondi che abbiamo a disposizione, ma per questo c'è bisogno di capacità amministrativa e di fare gioco di squadra tutti insieme». Per Stefan Pan, vice presidente di Confindustria e presidente del Consiglio delle Rappresentanze regionali e per le politiche di coesione, l'Italia ha fatto importanti passi in avanti nella programmazione dei fondi come dimostra il caso positivo del piano infrastrutturale «connettere l'Italia» allegato al Def 2016 e 2017 che stabilisce in modo chiaro, strategie, obiettivi e iter per la programmazione delle opere. Un piano da oltre 130 miliardi fino al 2030 su cui ieri è stato fatto il punto a Roma in un incontro durante il quale è stato presentato un volume - promosso da Ram - che ne fa un primo bilancio. «C'era l'obiettivo di connettere di più l'Italia con se stessa con l'Europa e con il mondo», spiega il ministro uscente delle Infrastrutture Graziano Delrio ripercorrendo il lavoro fatto nei tre anni al Mit. «Con il fondo di progettazione che abbiamo previsto, contiamo di vedere - aggiunge Delrio - anche i Comuni riprendere la spesa, dopo lo sblocco del patto di stabilità e le risorse messe a disposizione».

Stefan Pan ricorda poi come sul fronte dei fondi europei Confindustria sia impegnata in «un grande lavoro» che passa anche dall'alleanza con le

rappresentanze industriali di Francia e Germania per dare una svolta alla nuova programmazione in modo da rendere questi fondi «più veloci e semplici da utilizzare e con meno priorità, ma tutte da attuare».

In particolare il vice presidente di Confindustria si dice convinto della necessità di spiegare sempre meglio come i fondi europei per la coesione se hanno una chiave industriale siano fondamentali per aiutare i «Paesi europei a integrarsi e a rendere soprattutto l'Europa più competitiva». Infine Pan per il Fondo sviluppo e coesione suggerisce la possibilità di utilizzare le risorse pubbliche anche nella fase progettuale per dare più qualità alle proposte.



Quotidiano del Sole 24 Ore

# Edilizia e Territorio

<http://www.ediliziaeterritorio.ilsole24ore.com/art/ambiente-e-trasporti/2018-04-09/connettere-italia-ultimi-10-anni-attivati-181-miliardi-la-mobilita-sostenibile-190734.php?uuid=AED9HWVE>

## Connettere Italia, negli ultimi 10 anni attivati 181 miliardi per la mobilità sostenibile

Q.E.T.

I fondi per le ferrovie sfiorano i 100 miliardi. Seguono strade e autostrade con circa 80 miliardi, città metropolitane con 20 miliardi

Oltre 181 miliardi di investimenti in buona parte già attivati per mobilità sostenibile, dalle ferrovie al tpl, e 220mila posti di lavoro all'anno in 10 anni: sono alcuni dei dati principali di "Connettere Italia", il programma per lo sviluppo di infrastrutture e trasporti attivato dal ministro Graziano Delrio con la struttura tecnica di missione, le Direzioni ...

(In abbonamento)